

POLLONE La gioia delle "Eveline": nella loro panetteria raccolte oltre 1.000 firme Burcina, hanno votato anche gli olandesi Con 4.609 voti, il Parco si è classificato al 63° posto tra "I Luoghi del Cuore" del Fai

POLLONE L'entusiasmo è alle stelle. Il Parco della Burcina ha totalizzato 4.609 voti, conquistando il 63° posto nella classifica dei "Luoghi del Cuore" del Fai (vedere altro servizio in pagina e a pagina 4), e, alla "Panetteria della nonna" di Pollone, Antonietta e Francesca Ametis sono al settimo cielo. Non si aspettavano un risultato così clamoroso. Un risultato che le ripaga di tanta... "fatica".

Una marca di voti. Nel loro negozio le "Eveline" - come vengono affettuosamente chiamate le due sorelle, in ricordo della loro nonna, Evelina - hanno raccolto un numero incredibile di voti: «Sicuramente più di mille, forse poco meno di 1.500. Non c'è cliente a cui non abbiamo chiesto di firmare per la Burcina. E devo dire - precisa Antonietta - che quasi tutti si sono dimostrati molto disponibili a lasciarci i loro dati (nome, cognome e indirizzo di posta elettronica, oltre alla firma). Solo qualcuno ha sollevato questioni legate alla privacy o si è rifiutato di compilare il modulo, sostenendo che il suo voto non sarebbe servito a nulla. Invece... visto? Il nostro amato parco ha scalato la classifica. E ora speriamo che questo bel risultato si traduca in qualcosa di ancora più importante in termini di conservazione e valorizzazione del sito».

Successo immediato. Tutto è cominciato quando Guido Piacenza (nipote del creatore del Parco) ha portato due o tre fogli alle sorelle Ametis, invitandole a collaborare alla raccolta firme. «Abbiamo immediatamente coinvolto i nostri clienti - ricorda Antonietta -, ma non potevamo certo immaginare di incontrare così tanto interesse. Non so dire quante fotocopie abbiamo fatto per avere sempre pronti i fogli da far firmare...»

«Hanno firmato anche due nostri amici olandesi. Amano molto la Burcina, è una loro meta abituale quando vengono a Pollone».

Il forte legame con il Parco. Parenti molto alla lontana del beato Pier Giorgio Frassati, Antonietta e Francesca Ametis sono molto legate al parco pollonese. «La panetteria è stata aperta dal nostro bisnonno, Giovanni Garella, nel 1897. Da allora l'attività è sempre rimasta in famiglia, passando dal nonno bis ai nonni Carlo ed Evelina e poi a nostro



SORELLE Le sorelle Francesca e Antonietta (a destra nella foto)

papà, Gianfranco. Ora, a gestirla, siamo io e mia sorella, insieme con nostro fratello Carlo, che fa il fornaio.

«Dal nostro negozio (attualmente anche alimentari) si vede la Burcina con i suoi colori, sempre diversi a seconda delle stagioni: un vero spettacolo della natura.

«E si può dire - conclude Antonietta - che io e i miei fratelli siamo addirittura cresciuti, in quel parco, dove il nostro papà ha una casa e noi andavamo spesso, da ragazzi, a dargli una mano nell'orto. La Burcina è senza dubbio il nostro "Luogo del Cuore"».

• Lara Bertolazzi

«Per il censimento nazionale un buon lavoro di squadra»

POLLONE I risultati dell'11ª edizione del censimento nazionale "I Luoghi del Cuore" del Fai sono stati presentati giovedì scorso da Fondo Ambiente Italiano e Intesa Sanpaolo. A guidare la classifica è la Chiesa di San Pietro dei Samari, a Gallipoli (Lecce), votata da 51.443 persone, più del doppio degli abitanti della cittadina pugliese. Al secondo posto, con 32.271 voti, il Museo dei Misteri di Campobasso; terza la Chiesa di San Giacomo della Vittoria, ad Alessandria, con 31.028 voti. Grazie a "I Luoghi del Cuore", dal 2003 a oggi sono stati sostenuti interventi per 138 luoghi in 19 regioni d'Italia che erano dimenticati, abbandonati o poco valorizzati, ma amati dalle loro comunità, che, votandoli, li hanno salvati. I voti raccolti sono, infatti, l'innescò di un processo virtuoso capace di moltiplicare l'effetto del censimento: luoghi sconosciuti e apparentemente condannati hanno guadagnato una tale attenzione, locale e nazionale, che altri insieme al Fai - Comuni, Regioni e Ministero, aziende, fondazioni e associazioni - si sono mobilitati per salvarli, tanto che il sostegno di Intesa Sanpaolo a questo progetto ha generato investimenti per un valore dieci volte superiore.

Soddisfazione per il 63° posto del Parco Burcina è stata espressa dalla presidente dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Erika Vallera, che ha dichiarato: «Il nostro obiettivo era raggiungere almeno 2.500 voti per poter partecipare al bando riservato ai "Luoghi del Cuore" Fai. La classifica finale è stata una piacevole sorpresa poiché il risultato va oltre l'obiettivo prefissato, merito di un buon lavoro di squadra. Ringrazio in particolare modo Guido Piacenza, che molto si è speso per la raccolta voti». «La Burcina è un luogo amatissimo da noi biellesi - le ha fatto eco proprio Piacenza, a cui l'Ente ha affidato sin dal 2020 un incarico gratuito di consulente per la parte tecnico-scientifica e paesaggistica, che svolge con il supporto della documentazione relativa al Parco custodita nell'archivio della Fondazione Famiglia Piacenza - Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che l'hanno votata. Vedremo a cosa porteranno i 4.609 voti raccolti, che sono un risultato estremamente positivo».

• L.B.

LA SCALATA DELLA CLASSIFICA DAL 2003 AD OGGI



VOTI E POSIZIONI DAL 2003

Il Parco della Burcina è stato votato anche nelle scorse edizioni del censimento, con i seguenti risultati:

1.928° posto con 84 voti nel 2020
921° posto con 103 voti nel 2018
2.171° posto con 28 voti nel 2016
1.773° posto con 19 voti nel 2014
1.560° posto con 8 voti nel 2012
2.581° posto con 2 voti nel 2010
178° posto con 61 voti nel 2006
882° posto con 2 voti nel 2003.